

«La fenomenologia procede per sguardi chiarificatori, determinazioni di senso e distinzioni di senso. Essa confronta, distingue, collega, pone in relazione, divide in parti o separa momenti. Ma tutto ciò entro il puro guardare. Essa non teorizza e non matematizza; non effettua cioè alcuna spiegazione nel senso di una teoria deduttiva. Nel suo chiarire i concetti e le proposizioni fondamentali, (...) essa finisce là dove la scienza oggettivante comincia. Essa è dunque scienza in tutt'altro senso e con tutt'altri compiti e tutt'altri metodi»

(E. Husserl, *L'idea della fenomenologia*, 1907 - IV lezione)

IV. VORLESUNG

bringen, die auf gewisse Wesensbeziehungen verschiedener Wesenstypen intellektueller Formen hinauslaufen. Und dahin gehört auch die letzte Aufklärung der Prinzipien, die als ideale Bedingungen der Möglichkeit wissenschaftlicher Objektivität alles empirische wissenschaftliche Verfahren als Normen regeln. Die ganze Forschung der Aufklärung der Prinzipien bewegt sich durchaus in der Wesenssphäre, die wiederum auf dem Untergrunde singulärer Phänomene der phänomenologischen Reduktion sich konstituiert.

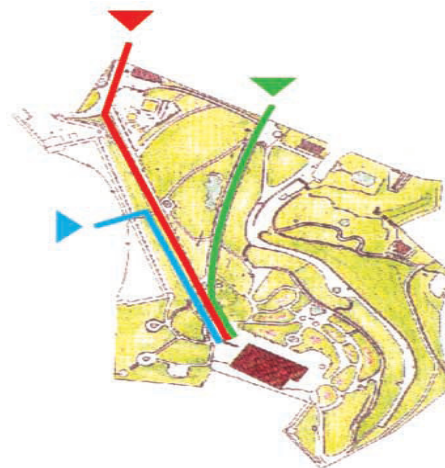
Die Analyse ist in jedem Schritt Wesensanalyse und Erforschung der in unmittelbarer Intuition zu konstituierenden allgemeinen Sachverhalte. Die ganze Untersuchung ist also eipe apriorische; natürlich ist sie nicht eine apriorische im Sinne mathematischer Deduktionen. Was sie von den objektivierenden apriorischen Wissenschaften unterscheidet, ist ihre Methode und ihr Ziel. Die Phänomenologie verfährt schauend aufklärend, Sinn bestimmend und Sinn unterscheidend. Sie vergleicht, sie unterscheidet, sie verknüpft, setzt in Beziehung, trennt in Teile, oder scheidet ab Momente. Aber alles in reinem Schauen. Sie theoretisiert und mathematisiert nicht; sie vollzieht nämlich keine Erklärungen im Sinne der deduktiven Theorie. Indem sie die Grundbegriffe und Grundsätze, die als Prinzipien die Möglichkeit objektivierender Wissenschaft beherrschen, aufklärt (aber schließlich auch ihre eigenen Grundbegriffe und Prinzipien zum Gegenstand reflektiver Aufklärung macht), ist sie zu Ende, wo objektivierende Wissenschaft anhebt. Sie ist also Wissenschaft in einem ganz anderen Sinn und mit ganz anderen Aufgaben und ganz anderen Methoden.

* * *

Il titolo del convegno riprende quello dell'articolo di Husserl apparso sulla Rivista *Logos* del 1911

Come si raggiunge
l'Istituto Italiano di Studi Germanici
all'interno del Parco di Villa Sciarra
sul Gianicolo

ingressi via Calandrelli, 25/23
(fermata autobus 44 e 75)



ingresso
viale delle
Mura Gianicolensi
(di fronte alla
Clinica
Salvator Mundi)
con parcheggio
nel piazzale

* * *

Segreteria del Progetto di Ricerca
tel. 06-58.881.26
studigermanici@studigermanici.it
Coordinamento e relazioni esterne Marta Buroni

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI



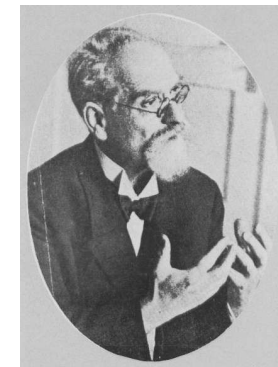
IN COLLABORAZIONE CON

AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA
FEDERALE DI GERMANIA

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

DEUTSCHE GESELLSCHAFT
FÜR PHÄNOMENOLOGISCHE FORSCHUNG

FILOSOFIA COME SCIENZA RIGOROSA



EDMUND HUSSERL
Progetto di ricerca
a centocinquant'anni dalla nascita

Roma, 6 e 7 ottobre 2009

Istituto Italiano di Studi Germanici
Villa Sciarra~Wurts sul Gianicolo
Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma

Il progetto di ricerca e il connesso convegno organizzati dall'Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma per celebrare il 150° anniversario della nascita di Edmund Husserl (8 aprile 1859) vuole essere non solo un omaggio a uno dei maggiori filosofi tedeschi, ma anche una testimonianza dell'attenzione che l'Istituto intende prioritariamente riservare alle relazioni e alla dialettica fra la cultura umanistica e la cultura scientifica. La persona e l'opera di Husserl riassume entrambe queste direzioni, poi sviluppate nella forma specifica della filosofia fenomenologica, in cui lo spirito della matematica confluisce in quello della metafisica, l'aritmetica si riversa nella gnoseologia così come la logica formale viene ricompresa nell'intuizione eidetica.

Nella sua articolazione dialogata, il convegno metterà in luce alcuni aspetti cruciali del pensiero husserliano: l'elaborazione della matematica nel contesto fenomenologico e il rapporto con le scienze empiriche, le questioni della temporalità, della soggettività e dell'ontologia, la trasformazione fenomenologica del concetto di storia, l'ermeneutica come interlocutore della fenomenologia post-husserliana, la questione dell'arte e dell'espressione estetica, la dimensione della religione, la fenomenologia della politica e la risposta alla situazione ecologica odierna. Inoltre il tema della crisi delle scienze e più in generale della civiltà occidentale come tentativo di ripristinare il valore dell'ideale greco di scienza ricondotta all'unità di teoria e prassi (l'idea husserliana di scienza rigorosa). Connessa a ciò la meditazione sull'Europa, sui suoi fondamenti e sul suo destino, un tema che rappresenta anche uno dei pilastri che sorreggono lo spirito e la ricerca dell'Istituto di Studi Germanici.

* * *

Coordinamento scientifico Renato Cristin

Martedì 6 ottobre
ore 15.00 -19.00

MICHAEL STEINER
Ambasciatore Repubblica Federale di Germania
Saluto inaugurale

ROBERTO DE MATTEI
Vicepresidente CNR
Saluto introduttivo

VINCENZO CAPPELLETTI
Presidente Istituto Italiano Studi Germanici
Husserl e l'Europa

DIETER LOHMAR
Università di Köln
Über das Verhältnis der Phänomenologie zu den empirischen Wissenschaften

VIRGILIO MELCHIORRE
Università Cattolica di Milano
Dalla riflessione trascendentale all'a priori teologico

ALFONSO GARCÍA MARQUÉS
Università di Murcia
La storicità della verità: Husserl e Vico

Moderato Vincenzo Cappelletti
* * *

Mercoledì 7 ottobre
ore 9.30 -13.30

RENATO CRISTIN
Università di Trieste
La rivoluzione husserliana. Dal cogito cartesiano all'io trascendentale

ROBERTO J. WALTON
Università di Buenos Aires
Das progressive In-Spiel-Setzen der zeitlichen Horizonte

GIORGIO ISRAEL
Università di Roma La Sapienza
La natura degli oggetti matematici alla luce del pensiero di Husserl

TADASHI OGAWA
University of Human Environments - Okazaki
Das Redehalten - Zur Möglichkeit einer politischen Phänomenologie

Moderato Hans Rainer Sepp
* * *

ore 15.00-19.00

GIACOMO MARRAMAO
Università di RomaTre
Husserl e la centralità del concetto di "crisi"

HANS RAINER SEPP
Università di Praha
Ethos und Leib. Grundfragen zu einer phänomenologischen Oikologie

ANDRZEJ PRZYLEBSKI
Università di Poznań
Die Bedeutung der Phänomenologie Husserls für die Hermeneutik

STEFANO ZECCHI
Università Statale di Milano
La dissoluzione soggettivistica dell'arte contemporanea

Moderato Renato Cristin
* * *

E' prevista la traduzione simultanea